

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati



Mercoledì 20 novembre 2013
www.ilquotidianoweb.it

Idee&Società

43

Esce "Sangue blues" dell'artista un po' crooner un po' showman Il ritorno di Paolo Belli a suon di swing

di CARLO MANDELLI

MILANO - 'Sangue blues' è il titolo del nuovo album che riporta sulla scena discografica Paolo Belli dopo tre anni di assenza dagli scaffali dei negozi di dischi. Un pò crooner e un pò showman, che alterna palcoscenico, studio di registrazione e televisione, per il suo ritorno il musicista e cantante modenese si è affidato alle note di undici brani da ballare che vanno dallo

swing al reggae, passando dal boogaloo e da altro ancora, il tutto suonato assieme a una big band.

«Ho ascoltato attentamente tutto quello che c'è nell'album - racconta Paolo Belli - e ho notato che contiene tutti i generi che mi piacciono, dallo swing alla musica latina, passando per il funk e il rock. Tutto però parte dal blues che è la linfa per l'albero sul quale cresce il resto». Nella scaletta dell'album ci sono brani ine-

diti e cover di motivi celebri come Vengo anch'io, Un mondo perfetto, Un giorno speciale e altri.

«Variare è sempre stata la mia grande libidine - racconta lui - ma anche il mio problema. Se fossi stato furbo avrei seguito la strada di un solo genere, ma non posso fare a meno di farmi emozionare da tutto quello che è musica. Scrivo il genere che mi piace e credo sia una fortuna, perché se chi fa il mio lavoro cerca la

libertà, io devo dire di sentirmi un uomo libero».

Poi c'è l'ironia, tanta, che nella musica di Paolo Belli è presente dai tempi dei primi lavori e da quelli dei Ladri di Biciclette, gruppo da lui fondato negli anni Ottanta. «L'ironia per me è fondamentale - ammette Belli - e tra i miei ascolti principali ci sono quei personaggi che dell'ironia hanno fatto un punto fermo, da Jannacci a Buscaglione.»



Paolo Belli